

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2026 - 2028**

**Comune di Settimo Rottaro  
Provincia di Torino**



## **Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della nuova contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI:

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio sono stati i seguenti:

- Analisi andamento storico delle entrate e delle spese;
- Modifiche normative intervenute nel corso del 2023 e 2024;
- Piani di sviluppo;
- Nuovi servizi e nuove forme di gestione degli stessi servizi pubblici;
- Prudenza.

## B) ANALISI ED ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE PIU' SIGNIFICATIVE

### 1. ENTRATE TRIBUTARIE

#### 1.1. IMU – Imposta Municipale Propria

Il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di stabilità per il 2020" ha disposto, a far data dal 1° gennaio 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC), sopprimendo la TASI (e unificandola di fatto con l'IMU) e mantenendo inalterata la TARI.

I Comuni, per l'anno 2020, potevano approvare le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento dell'imposta (sulla base delle disposizioni recate dai commi successivi), con effetto dal 1° gennaio 2020, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e comunque non oltre il termine del 30 giugno 2020. Il termine del 30 giugno è stato poi prorogato al 30 settembre 2020 per effetto delle disposizioni recate dall'art. 138 del DL 34/2020 come convertito in legge 77/2020.

L'ente ha provveduto, con la deliberazione del Consiglio Comunale, ad approvare il nuovo regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), come disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e, pertanto, la nuova disciplina che ha trovato applicazione sul bilancio 2020 è stata confermata per il 2021 e annualità successive.

Le aliquote IMU per l'anno 2023, in considerazione delle esigenze finanziarie dell'ente, e della necessità di disporre di maggiori risorse da destinare al ripiano del disavanzo d'amministrazione risultante dal Rendiconto 2022, sono state approvate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 13 del 30 maggio 2023, sono poi state confermate per il 2024 ed il 2025 e si intende confermarle anche per l'anno 2026.

Tipo di immobile	Norma ex art. 1 L. 160/2019	ALIQUOTE		
		Attuale	Massima	Nuova aliquota
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	c. 740	esenti		
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (detrazione € 200,00)	c. 748	0,60%	0,60%	0,60%

Tipo di immobile	Norma ex art. 1 L. 160/2019	ALIQUOTE		
		Attuale	Massima	Nuova aliquota
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D10)	c. 750	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati – c.d. "beni merce"	c. 751	Esenti (dal 2022)		
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D <b>(0,76% riservato allo Stato)</b>	c. 753	0,86%	1,06%	1,06%
Immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753	c. 754	0,96%	1,06%	1,06%
Aree fabbricabili	c. 754	0,86%	1,06%	1,06%
Terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	c. 752	0,96%	1,06%	1,06%

L'impianto tariffario IMU sopra riportato, che si intende confermare anche per l'anno 2026, applicato alla base imponibile come aggiornata a seguito delle attività di accertamento effettuate negli scorsi anni, determina, per il triennio 2026-2028, la seguente previsione di gettito ordinario:

Annualità	2026	2027	2028
Gettito ordinario	120.000,00	120.000,00	120.000,00

## 1.2 Addizionale Comunale all'IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27 aprile 2023 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2023 è stata determinata nella misura dello 0,80%, con fascia di esenzione per redditi da 0 a 10.000,00 euro, è poi stata confermata per il 204 ed il 2025 e si intende confermarla anche per l'anno 2026.

L'applicazione della predetta aliquota, applicata alla base imponibile stimata determina, per il triennio 2026-2028, la seguente previsione di gettito ordinario:

	2026	2027	2028
Aliquota	0,80%	0,80%	0,80%
Gettito previsto	55.000,00	55.000,00	55.000,00

### 1.3 Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Il comma 816 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di stabilità per il 2020" ha disposto l'istituzione, da parte dei Comuni e delle Province, a far data dal 1° gennaio 2021, del "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", definito semplicemente "canone" che deve sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento comunale è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 26 aprile 2021; in ogni caso il nuovo canone deve assicurare un gettito pari a quello dei canoni e tributi sostituiti.

L'entità del gettito previsto viene determinata con riferimento alle tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale per il 2022, confermate per gli anni successivi e che si intendono confermare anche per il 2026 e annualità successive:

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	5.000,00	5.000,00	5.000,00

### 1.4 Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati - TARI

Considerato che «a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno», introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D. Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione; la previsione, viene effettuata in relazione alle previsioni delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 7 e 8 del 30 aprile 2024 con la quale si è approvato il Piano Economico Finanziario per il biennio 2024/2025 e le correlate tariffe gli esercizi 2024 e 2025.

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	70.000,00	70.000,00	70.000,00

### 1.5 Fondo Solidarietà comunale

Iscritto tra le entrate tributarie dell'Ente ha sostituito a partire dal 2013 il precedente Fondo Straordinario di Riequilibrio. Viene iscritto in misura corrispondente all'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2025.

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	105.000,00	105.000,00	105.000,00

### 1.6 Recupero evasione esercizi precedenti.

Le attività di accertamento e di recupero dell'evasione dei tributi comunali, per quanto attiene all'IMU ed alla TARI, consentono di prefigurare le relative entrate vengono prudenzialmente iscritti per il triennio 2026-2028.

Annualità	2026	2027	2028
IMU	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00

### 2. Trasferimenti correnti.

#### 2.1 Trasferimenti correnti dallo Stato.

Viene iscritto in misura corrispondente all'importo attribuito per l'anno 2025 al netto delle voci non ripetibili.

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	33.100,00	33.100,00	33.100,00

#### 2.2 Trasferimenti correnti dalle amministrazioni territoriali.

Tipologia	2026	2027	2028
Nessuna	0,00	0,00	0,00

### 3. Proventi Extra - tributari

3.1 Proventi dei beni e dei servizi dell'ente, iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi.

Annualità	2026	2027	2028
Gettito previsto	80.400,00	80.400,00	80.400,00

### 4. Entrate in conto capitale

Vengono previste in funzione dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione che, a legislazione vigente, è possibile attivare ed a quelle ragionevolmente prevedibili con riferimento al piano di valorizzazione e alienazione dei beni patrimoniali.

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4°) TRIENNIO 2026-2028						
Entrata			Importo			
Fin	Oggetto		2026	2027	2028	Nel triennio
1	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie		2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE			2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

## 5. Accensioni di prestiti

Per il triennio 2026-2028 non è previsto il ricorso all'indebitamento. L'evoluzione del debito è la seguente:

	2023 (cons.)	2024 (cons.)	2025 (prev.)	2026(prev.)	2027(prev)	2027(prev)
Capitale residuo al 1° gennaio	503.644,37	433.561,52	362.561,52	330.561,52	297.061,52	262.061,52
Rata ammortamento	85.715,26	85.800,00	45.600,00	45.700,00	45.700,00	22.600,00
Quota capitale (4 comp – disp)	70.082,85	71.000,00	32.000,00	33.500,00	35.000,00	13.400,00
Quota interessi (1,107 comp-disp)	15.632,41	14.800,00	13.600,00	12.200,00	10.700,00	9.200,00
Capitale residuo al 31 dicembre	433.561,52	362.561,52	330.561,52	297.061,52	262.061,52	248.661,52

## 6. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, anche se la situazione di cassa attuale è tale da non renderlo necessario almeno nel breve periodo, è previsto per ciascuno degli anni 2026-2027 e 2028 pari a euro 105.000,00, entro il limite calcolato secondo quanto previsto dall'art. 222 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

## C) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2025.

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	<b>99.258,18</b>
(+)	Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	<b>32.706,00</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	420.581,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	676.361,18

(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
	Risultato di amministrazione 2025 alla data di redazione del bilancio 2026	<b>-123.816,00</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2025	670.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2025	450.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo del 2025	0,00
(-)	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	3.200,00
	<b>Risultato di amministrazione 2025 presunto (A)</b>	<b>92.984,00</b>
	Composizione Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025	
	<b>Parte accantonata</b>	
	Fondo crediti dubbia esigibilità stimato al 31/12/2025	38.023,20
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m.i.	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020 ART. 116	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 73/2021 ART. 21	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Fondo obiettivo di finanza pubblica	991,00
	Altri accantonamenti	16.650,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>55.664,20</b>

<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.995,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.369,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>23.364,39</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	1.729,84
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.729,84</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>12.225,57</b>

#### D) ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

<b>ENTRATE NON RIPETITIVE</b>	2026	2027	2028
Recupero evasione IMU – Imposta Municipale Propria	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Recupero evasione TARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>

<b>SPESE NON RIPETITIVE</b>	2026	2027	2028
Sgravi e restituzione di tributi	500,00	500,00	500,00
Restituzione entrate e proventi diversi	500,00	500,00	500,00
Servizi di supporto amm.vo contabile (Cap. 1043/1 – stanziamento totale € 48.000,00).	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>

#### E) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio viene determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato applicato in entrata deve essere pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Considerato che l'iscrizione delle partite contabili relative al Fondo Pluriennale Vincolato non alterano gli equilibri di bilancio e che la verifica di sussistenza delle condizioni richieste per l'iscrizione a FPV posso essere determinate con certezza solo alla chiusura contabile dell'esercizio 2025 si provvederà in tale occasione, se del caso, alla puntuale determinazione del fondo ed alla sua iscrizione a bilancio. Al momento l'FPV di parte corrente viene stimato in € 3.200,00.

#### **F) FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'**

L'ente non ha fatto ricorso al Fondo Anticipazione Liquidità e, pertanto, non è tenuto ai relativi accantonamenti.

#### **G) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.**

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Gli importi accantonati nel bilancio 2026-2028, sono stati calcolati ed effettuati secondo il principio della prudenza con riferimento a tutti i capitoli di entrata dei titoli 1° e 3°, con la sola eccezione del Fondo di Solidarietà Comunale (entrate da trasferimenti correnti dallo Stato) e dell'addizionale IRPEF che, come già fatto per il 2025, si prevede prudenzialmente di gestire "per cassa", e sono i seguenti:

2026	2027	2028
23.184,78	23.184,78	23.184,78

#### **H) FONDO ONERI E RISCHI**

Nel caso in cui l'Ente, in seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tale proposito, sulla base della ricognizione effettuata, accertata l'inesistenza di contenziosi in essere o di possibile sopravvenienza, non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti.

**I) INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO.**

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4°) TRIENNIO 2026-2028						
Entrata			Importo			
Fin	Oggetto		2026	2027	2028	Nel triennio
1	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie		2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE			2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Le risorse straordinarie previste per il triennio 2026-2028 vengono destinate alla realizzazione dei seguenti interventi:

SPESE IN CONTO CAPITALE TRIENNIO 2026-2028							
Oggetto			Importo				
	2026	Fin	2027	Fin	2028	Fin	Nel triennio
Straordinaria manutenzione strade comunali	2.000,00	1	2.000,00	1	2.000,00	1	6.000,00
TOTALE	2.000,00		2.000,00		2.000,00		6.000,00

**L) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE.**

L'ente non ha prestato garanzie a terzi.

**M) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.**

Non sono previsti a bilancio oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**N) ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE.****PARTECIPAZIONI DIRETTE:**

<b>SMAT S.P.A. Quota 0,00002%</b>
<b>SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.C.S. Quota 0,50%</b>
<b>CONSORZIO SOCIALE IN.RE.TE. Quota 0,007%</b>

Con delibera del Consiglio Comunale n. 22 in data 19/12/2024 si è provveduto alla revisione annuale delle società partecipate ai sensi dell'art.20 d. lgs. n.175/2016, come modificato dal d. lgs. n.100/2017.

Le risultanze dei rendiconti delle singole partecipate sono consultabili, nella sezione trasparenza, dei siti aziendali.